

# Alpini in Trasferta

www.alpinorthamerica.com



Sito internet: www3.sympatico.ca/gino.vatri

NOTIZIARIO DELLE SEZIONI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI IN CANADA E U.S.A

1 HAVERHILL CIRCLE, TORONTO ONT M6L 2R7

E-Mail: gino.vatri@sympatico.ca

LUGLIO 2015 N° 60

LA TESTIMONIANZA DI GINO VATRI

## «L'adunata a L'Aquila, che emozione»



Nella foto a sinistra Umberto Turrin della sezione di Vancouver con il cartello Canada seguito dal Presidente Intersezionale per il Nordamerica Gino Vatri e lo striscione delle sezioni canadesi; sotto a sinistra l'incontro dei rappresentanti delle sezioni all'estero, da sinistra: Carmine Stornelli capogruppo di Mississauga, Adolfo D'Intino capogruppo di North York e vicepresidente della Sezione di Toronto, il Presidente Nazionale Sebastiano Favero, Gino Vatri ed il Comandante delle truppe alpine Gen. D. Federico Bonato; sotto da sinistra Capitano Andrea Vanoni, Consigliere A.N.A. Borgata Parella di Torino; Franco Coppola Fondatore e primo Presidente della sezione A.N.A. di Edmonton Alberta Canada e Vatri; in basso a sinistra vessilli delle sezioni di Toronto, Vancouver, Windsor, Montreal e alcuni gagliardetti di gruppo; in basso a destra serata ai Travi di Pordenone con Giovanni e Giovanna Gasparet, Gino e Santa Vatri, Daniele e Franca Pellissetti e l'autore Enrico Fantin

TORONTO - Come sempre l'adunata nazionale degli Alpini, che quest'anno è stata organizzata a L'Aquila, ha riscosso grande successo con la presenza di 300mila persone. Folta la presenza delle Penne Nere giunte dal Canada: è stato suggestivo osservare la moltitudine di alpini sfilare ordinati seguendo il loro passo detto "passo 33" ad indicare i 33 passi al minuto. Un ritmo cadenzato e costante, in un sincronismo perfetto e con tanti anziani "al passo".

La grande sfilata è durata in tutto dieci ore. Lungo tutti i 2 km e mezzo del percorso gli aquilani hanno risposto con tanti applausi e grande affetto verso le penne nere e per i volontari della Protezione Civile Ana che ha portato uno striscione con la scritta: "6 aprile 2009 - maggio 2015, siamo ancora tutti qui...".

La sfilata è stata aperta dagli alpini in armi del 9° reggimento e dagli ufficiali delle Truppe Alpine. Quindi sono stati resi gli onori al Labaro dell'Ana che si fregia di 216 medaglie d'oro. I più applauditi sono stati i reduci che hanno sfilato sui mezzi d'epoca. Dal palco delle autorità hanno applaudito gli alpini il presidente dell'Ana Sebastiano Favero, il sindaco Massimo Cialente, il ministro della Difesa Roberta Pinotti, il Capo di Stato Maggiore della Difesa gen. Claudio Graziano e dell'Esercito, gen. Danilo Errico e il comandante delle Truppe Alpine gen. Federico Bonato.

Il fiume di penne nere ha continuato a scorrere fino a tarda sera quando un applauso più fragoroso è stato tributato proprio agli alpini abruzzesi che hanno portato in sfilata uno striscione di 99 metri, a simboleggiare le 99 chiese della città. Sopra di esso la scritta "Jemm'nanz" (andiamo avanti), un auspicio per ricostruire la città e ricreare il calore di una comunità.

Di seguito la testimonianza del presidente della Commissione intersezionale ANA - Nord America



Gino Vatri.

«Posso dire di aver partecipato all'adunata a L'Aquila dopo una vita o quasi.... Fu nel 1967, quasi 50 anni fa, che dopo un viaggio di oltre 15 ore giunsi al B.A.R. di L'Aquila. Il viaggio allora non mi sembrò lungo perchè lo feci in compagnia di altri ragazzi di Latisana, che però furono tutti arruolati negli Alpini mentre io fui arruolato tra "panze lunghe" artigiere, da alpino o da montagna.

Ricordo ancora il primo rancio, l'istruzione sommaria dei primi giorni, la prima marcia, la prima consegna, il lancio delle bombe a mano al poligono, la prima guardia, la libera uscita per le strade di L'Aquila, il castello...

Il giorno del giuramento lo ricorderò sempre, dopo 50 anni lo posso ben dire... Pensavo di rifa-

re la strada da Latisana a L'Aquila in treno come 50 anni prima, invece... Il coro Montecavallo della sezione ANA di Pordenone desiderava venire in Canada durante il 2015, la cosa non sarà possibile quest'anno.

Ho avuto modo però di conoscere tramite e-mail il maestro Roberto Cescut, per L'Aquila avevano noleggiato una corriera e avevano due posti anche per noi.... Conoscevo di fama il coro però prima della partenza siamo andati a sentirlo durante le prove a Villotta di Chions. Tra i coristi c'erano alcuni che erano già stati in Canada con il Coro di Cordovado...

Il viaggio è andato bene, ci si fermava ogni tanto per i servizi e ogni tanto il coro intonava qualche canzone, alpina naturalmente. A L'Aquila il coro trovò siste-



mazione presso la fiera mentre mia moglie ed io siamo stati prelevati da Ornello Capannolo, ex consigliere nazionale ANA e responsabile delle sezioni all'estero che ci ha ospitato assieme alla moglie Roberta durante il nostro soggiorno a L'Aquila.

La sera stessa c'è stata una cena organizzata dallo stesso Capannolo con la partecipazione di numerosi rappresentanti delle sezioni all'estero. Dopo cena e dopo l'intervento di Ornello Capannolo ho avuto il piacere di portare il mio saluto ai partecipanti. Sabato 16 maggio alle 10.30 ho partecipato all'incontro del presidente nazionale con le delegazioni ANA all'estero e Delegazioni I.F.M.S. e militari stranieri. Alle 18.30 c'è stato il saluto del sindaco e del presidente nazionale ANA a tutte le

autorità, al Consiglio direttivo nazionale e ai presidenti di sezione ANA. Alle 21.00 il Coro Montecavallo si è esibito presso la chiesa di San Francesco in Via Canada!!! Erano parte della serata il Coro "Stelle del Gran Sasso" che fu in Canada nel 2007 dove raccolse ovunque un successo straordinario.

Parte della serata era anche il Coro misto Corale 99. La serata è stata un successo, è stato bello essere stati pubblicamente riconosciuti. La cena è finita tardi, ma il giorno dopo ci siamo alzati in tempo per portarci all'ammassamento nella zona est della città vicino alla caserma Rossi, la mia caserma di 50 anni fa. Mia moglie e Roberta Capannolo si sono portate in tribuna d'onore per godersi la sfilata.

Continua a pagina 2

24 MAGGIO 2015 - ITALIAN VETERANS DAY

## Il 24 maggio dei veterani italo-canadesi

È stata una grande e bella celebrazione quella del 24 maggio al Columbus Centre: l'idea della Federazione dei Veterani Italo-canadesi, della quale anche noi alpini facciamo orgogliosamente parte, ha raccolto consensi e le adesioni dei diversi gruppi ed associazioni, oltre al riconoscimento, che ci ha riempito di legittima soddisfazione, da parte dei diversi livelli di governo canadesi. Il monumento dedicato agli alpini a Villa Colombo è stato onorato con le corone del governo federale, di quello provinciale e della Città di Toronto.

È stata una intera giornata dedicata a tutti coloro che hanno servito l'Italia, in guerra e in pace, con il semplice gesto di rispondere ad una cartolina, indossare una divisa e donare alla patria una parte della propria vita.

È stato anche il momento in cui la comunità italo-canadese ha ricordato e onorato tutti coloro che hanno servito l'Italia con l'estremo sacrificio della vita.

Gli alpini di Toronto hanno in questo modo detto grazie a chi ha servito, con una Messa di suffragio celebrata dal cappellano degli alpini della sezione di Toronto, padre Vitaliano Papais, che indossava con orgoglio il cappello Alpino durante la celebrazione. Alcune centinaia di persone hanno partecipato alla celebrazione e si sono raccolte attorno al monumento alpino che si trova sui giardini di Villa Colombo.



Erano presenti i gruppi alpini di Mississauga, con il capogruppo Carmine Stornelli; North York con Adolfo D'Intino e Toronto con il consigliere Gennarino D'Aquilant.

Erano presenti anche il presidente della sezione di Toronto Roberto Buttazoni ed il presidente intersezionale per il Nordamerica, Gino Vatri.

Oltre agli alpini, tutte le associazioni d'arma erano rappresentate con i propri gagliardetti e vessilli. Il ruolo dei veterani, il valore del loro servizio per il proprio Paese è stato sottolineato durante gli interventi ufficiali dei rappresentanti dei diversi livelli di governo canadesi - aver dedicato parte della propria vita alla comunità ed

al proprio Paese è un valore molto forte per i canadesi, tanto che la nazione nordamericana dedica una intera settimana, la Remembrance Week, a celebrare e ricordare i veterani. Al termine della parte ufficiale, la festa del Veterano è proseguita con un picnic all'aperto allietato dalla partecipazione del coro L'Aquila, che ha sottolineato con le canzoni della tradizione militare italiana la ricorrenza dei cento anni dall'entrata in guerra dell'Italia.

La giornata si è conclusa con l'ammainabandiera al tramonto, cui è stato presente anche il console generale a Toronto, Giuseppe Pastorelli, in rappresentanza delle autorità italiane.

Gianpietro Nagliati Bravi



I bersaglieri di Toronto con il loro presidente Joe De Blasis, alla sua sinistra il trombettiere



Durante la cerimonia, il trombettiere squilla l'attenti



Gino Vatri riceve una pergamena da Laura Albanese deputata al Parlamento dell'Ontario, Frank Di Giorgio Consigliere di Toronto e da Mike Sullivan-M.P. York South-Weston.



Renato Ciaccia del Gruppo di Mississauga e Alpino Colangelo del gruppo di North York, premiati da Laura Albanese, Frank Di Giorgio e Mike Sullivan-M.P. York South-Weston.

## «L'adunata a L'Aquila, che emozione»

Continua dalla prima pagina

Erano presenti per il Canada quattro vessilli sezionali ed il vessillo della sezione di New York. Molti amici sono venuti a salutarci all'inizio della sfilata: le sezioni del Canada e la sezione di New York erano parte del 2° settore e siamo partiti in tempo alle 9.15.

Durante il percorso, che questa volta era un po' più lungo, la gente ci applaudiva calorosamente. Giunti nei pressi della tribuna d'onore, coperti e allineati il più possibile abbiamo salutato il Labaro Nazionale, le autorità ed il pubblico presente. Al termine del percorso ho raggiunto la tribuna d'onore, ho visto sfilare: la protezione civile Ana, l'ospedale da campo, i volontari di Fossa con striscione, il 5° settore con le sezioni del Friuli Venezia Giulia, del Trentino Alto Adige, le sezioni del Veneto...

È tempo di raggiungere la corriere che ci porterà a casa in Friuli, siamo bloccati dalla grande folla ma grazie ad Ornello Capannolo possiamo raggiungere il pulman e raccogliere i coristi bloccati in un'altra parte della città...

Applausi ed emozione per gli aquilani e per le autorità alla sfilata degli alpini nella giornata conclusiva dell'88esima Adunata Nazionale che ha visto la presenza di almeno 300mila Penne Nere tra le



Nella foto sopra Claudia Viol e Lucia Donadel del Gruppo Culturale «La Memoria di Palse» con i due volumi «Latisana Appunti Di Storia» e «Il calvario degli Alpini nelle campagne di Grecia e di Russia» di Enrico Fantin primo a sinistra, alla destra Gino Vatri e Giovanni Gasparet; sotto Gino Vatri, Giovanni Gasparet ed Enrico Fantin



quali anche quelle del Canada e di New York. Era presente anche il Ministro della Difesa Roberta Pinotti che ha ricordato il terremoto del 2009 e le 309 vittime, la gene-

rosità, l'umanità degli Alpini per soccorrere, ricostruire, per rassicurare, per riportare la normalità dopo un evento così tragico».

Gino Vatri



Il picchetto della polizia di Toronto, al centro Frank Di Giorgio e Laura Albanese



Mike Sullivan-M.P. York South-Weston durante il suo intervento al monumento degli alpini di Toronto dopo la deposizione delle corone. A destra si riconosce Mario Gentile.



Il coro L'Aquila che ha sottolineato con le canzoni della tradizione militare italiana la ricorrenza dei cento anni dell'entrata in guerra dell'Italia

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE DI HAMILTON

## Giovanni and Mariuccia Divittorio

Giovanni and Mariuccia were married in 1968. Giovanni was born in Sulmona, Abruzzo in 1936 and came to Canada in 1951. He worked from his arrival until his retirement as a crane operator at Stelco.

Marie was born in Trieste, Venezia Giulia in 1941 and came to Canada in 1954. Graduated from Delta Secondary School and her last position was with the Federal Government, Canadian Armed Forces Recruiting Centre as secretary.

Giovanni and Marie have been members of the Alpini Association for many years. Giovanni has been a committee member and attends bar for the past 18 years. Marie has been a committee member for 17 years and is the

secretary-treasurer.

Together, since 1998, they have co-ordinated, with the assistance of the Alpini Association, a benefit dinner for Community Living Hamilton.

Their support over 1050 children, adolescents, adults and their families with intellectual disabilities.

Their vision is that "All persons live with dignity as citizens of their community, share in every element of living, and have equal opportunity to participate".

This year will be the 17th year for this event. During these past years, over \$57,000. have been donated to Community Living Hamilton.



Assemblea-  
Sezionale ANA  
Sezione di Hamilton



2015 04 25-70mo-Liberazione-V. Console Giuseppe Patricelli, Angelo Marrama, Rinaldo Storti, Ascenzo Ricciotti, Doro Di Donato (C. GR. Welland), Ralph Faiella, Ettore Pasto, Angelo Cremasco (C.G.R. Guelph)



Gli alpini col V. Console Giuseppe Patricelli, il sindaco della città di Hamilton Fred Eisenberg e rappresentanti della Legione canadese in Hamilton.



70mo-Liberazione-Gli alpini col V. Console Giuseppe Patricelli, il sindaco della città di Hamilton Fred Eisenberg e rappresentanti della Legione in Hamilton.



Festitalia Italian Heritage Award Recipient- Clubs-Associations Category- Maria e Giovanni Di Vittorio col V. Console Giuseppe Patricelli e la presidente Maria Albanese-Motchman.



70mo-Liberazione. In chiesa.

## Toronto - L'ispettore Egidio Roseto è andato in pensione



L'ispettore Egidio Roseto è andato in pensione, a salutarlo c'era anche La Veteran Federation of Italian Army & Police Association of Ontario. La serata ha avuto luogo al Montecassino Banquet Hall. Nella foto l'ispettore Roseto attorniato dai vari presidenti delle associazioni. La foto ci è stata mandata dal sergente Marisa Reggimenti dell'Undicesima Division Detective, figlia di un alpino della sezione di Hamilton andato avanti alcuni anni fa.

## Saluti da Pordenone



Con questa foto di Giovanni Francescutti giungono direttamente ad Alpini in Trasferta i saluti del Presidente Nazionale Sebastiano Favero in riunione a Pordenone

## ALPINI ANDATI AVANTI

## Lanfranco Cescia



Il 26 marzo 2015, dopo lunga malattia, è deceduto a Toronto l'ex Presidente sezionale Lanfranco Cescia che fu presidente per tre mandati dal 1991 al 1999. Lanfranco lascia la figlia Fernanda, il figlio Jim ed i nipoti Lindsay, Luca e Matthew. Gli alpini della sezione di Toronto gli hanno reso l'estremo saluto alla cappella funeraria Newdiuk e presso la chiesa della Natività di Nostro

Signore. Lanfranco Cescia era nato a Magnano in Riviera il 28 ottobre 1930.

Lanfranco era una persona molto generosa nei confronti dei meno fortunati. Nella foto di archivio Lanfranco a destra dopo aver consegnato un'offerta da parte degli alpini di Toronto alle suore del convento delle Clarisse di Moggio Udinese.

Gino Vatri

## Gino Facca



Il 21 giugno 2015 è deceduto nella sua casa di Toronto un altro ex presidente sezionale, con i suoi cari vicino, Gino aveva 87 anni, lascia la moglie Bruna, la nuora Lorraine ed i nipoti Luise e Stephen. Adrian l'unico figlio è deceduto nel 2011. Gli alpini del gruppo gli hanno dato l'estremo saluto nella cappella funeraria Demarco e presso la chiesa di S. Wilfrid's. Gino

era nato a San Vito al Tagliamento il 15 febbraio del 1928, è stato capogruppo del gruppo autonomo e automaticamente primo presidente della nuova sezione nel 1981. Nella foto di archivio si riconosce il Cavaliere di Vittorio Veneto Giovanni D'Aloisio che ha appena ricevuto un riconoscimento da Gino Facca riconoscibile alla sua sinistra.

Gino Vatri



In Loving Memory of  
**Adelmo Minoli**  
Born: November 26, 1944  
Bolonia, Parma, Italy  
Passed Away: June 13, 2015  
Toronto, Ontario, Canada



**Rino Balbinot**  
12 Giugno, 1932 - 30 Giugno, 2015  
Messa Funeraria  
Lunedì, 6 Luglio, 2015 alle ore 9:30 a.m.  
Chiesa di St. Clare of Assisi  
150 St. Francis Avenue, Woodbridge



**Muzio Pasqualoni**  
February 5, 1938  
- April 7, 2015

SEZIONE DI TORONTO GRUPPO CENTRO

# Le Penne nere di Toronto in festa

Il Gruppo Centro ha celebrato il suo 56° anniversario con una serata di gala alla quale hanno partecipato 380 persone

TORONTO - Gli Alpini Toronto Gruppo Centro hanno festeggiato il loro 56esimo anno di fondazione trascorrendo assieme una serata all'insegna della storia, delle tradizioni e della solidarietà.

L'evento si è svolto alla Riviera Parque Convention Centre di Vaughan ha visto la partecipazione di 380 persone tra cui il console generale d'Italia dott. Giuseppe Pastorelli con la consorte, il consigliere regionale di Vaughan, Gino Rosati, padre Vitaliano Papais, cappellano militare della Sezione di Toronto Gruppo Centro e i rappresentanti di vari club friulani e del Centro Veneto.

La serata è cominciata con la sfilata delle bandiere canadese e italiana, dei Knight Of Columbus, le Guardie di onore, le autorità accompagnate da Gino Vatri presidente intersezionale e coordinatore delle sezioni ANA del Nordamerica, gli alpini DNA (Di Nonno Alpino) guidati dai vincitori del concorso "Nonno alpino" Peter Andresani e Robert Vatri, le associazioni d'arma - Carabinieri e Polizia di Stato - e infine gli alpini, con in testa il presidente di sezione ANA Toronto Roberto Buttazzoni, il gruppo ANA Hamilton guidato da Silvano Pascolini, il gruppo Mississauga accompagnato dal vice capogruppo Renato Ciaccia, il gruppo North York guidato da Adolfo D'Intino e il gruppo Toronto Centro guidato da Danilo Cal.

«Con la tradizione cerimonia "Stella Alpina" si è voluto ricordare gli alpini che non sono più con noi e nello stesso tempo tenere i contatti con figli, figlie, nipoti e pronipoti DNA di alpini andati avanti», spiega Danilo Cal. Nel suo discorso il presidente intersezionale Vatri ha ricordato ai presenti che l'adunata nazionale di maggio si svolgerà a L'Aquila mentre il XVIII Congresso degli Alpini del Nord America avrà luogo a Vancouver il 21, 22 e 23 agosto 2015: «Nei prossimi anni in Italia verrà ricordata la Grande Guerra, ci sono dei progetti in corso anche qui in Canada - ha aggiunto Vatri - vorrei che questi progetti servissero a far riflettere sulle cause di questa grande tragedia».

Nelle cerimonie della serata dodici alpini, di cui due reduci della prima guerra mondiale, hanno ricevuto una stella alpina con la dedica: (Alpino) "La montagna ti ricorda".

Il capogruppo Danilo Cal ha dato il benvenuto e ha ringraziato i presenti, e usando la pittura esposta sopra il palco con l'immagine del Monte Grappa e il Sacchario e con i pendii infiorati di stelle alpine, ha ricordato il centenario della prima guerra mondiale ed anche la tradizione de-



Nella foto a sinistra gli alpini di Toronto con i DNA; sotto Giuseppe Bordignon che ha ritirato il certificato per il padre Mansueto Bordignon e Santa Vit-Pizzin e Lina Vit-Vatri che lo hanno ritirato per il padre Antonio Vit che era anche nonno di Gino Vatri (Bordignon e Vit erano due combattenti della Prima guerra mondiale)

gli Alpini di commemorare coloro che vanno avanti con una Stella Alpina, tradizione nata appunto nel periodo di quella guerra.

Il capogruppo Cal, continuando il discorso, ha ringraziato tutti gli alpini DNA che ancora una volta sono venuti a ricordare il loro papà o nonno alpino: «Questa è un'altra dimostrazione che il nome alpino anche col trascorrere degli anni continuerà ad essere nella loro memoria - ha detto Cal - Thank You For Keeping The Alpini Name Alive!».

Per il progetto solidarietà, Danilo ha annunciato che parte del ricavato della serata verrà usato per aiutare il prete missionario Marco Bagnarol nel progetto "Water for Brasile Fund" (tra la serata e le donazioni sono stati raccolti più di \$3,000.00)

A completare la bellissima serata, tanta allegria cibo squisito e musica di Dj Luigi, che ha invogliato i presenti a ballare fino a tardi. «È stata una festa alpina perfetta», ha concluso soddisfatto Danilo Cal.



Nella foto sopra Gino Vatri, Roberto Buttazzoni, Danilo Cal e Vittorio De Buglio con Ivan Blunno, che ha fatto una visita a sorpresa durante la serata; a sinistra Paul Vatri e Evan De Buglio fanno il loro ingresso con le bandiere italiana e canadese



Nella foto sopra i discendenti degli Alpini che hanno combattuto nella Prima guerra mondiale; a sinistra Gino Vatri con Paul e Robert Vatri; a destra Peter Andresani.

Robert Vatri e Peter Andresani, vincitori del concorso "Mio Nonno Alpino", hanno letto parte di una poesia intitolata "La montagna ti ricorda" per gli Alpini che sono andati avanti: Robert ha letto la parte in inglese mentre Peter ha letto la parte in italiano



## SEZIONE DI MONTREAL E GRUPPO LAVAL

## Lettera di Vittorio Zardo

Roma, 08.01.2015

Caro Gino,  
 grazie del Notiziario "Alpini in trasferta" n. 59, del Dic. 2014. Ho letto con grande dolore dell'Amico Ferdinando Bisinella, della cui scomparsa mi aveva già dato notizia sua moglie, la signora Umelda.

Le ho risposto naturalmente, senza riuscire a trovare le parole adatte per colmare il triste vuoto creatosi così all'improvviso e per giustificare un simile evento.

Sono i limiti della nostra fragile condizione umana! Ferdinando Bisinella, Presidente della Sezione A.N.A. di Montreal, continuerà a vivere nel ricordo di chi l'ha conosciuto ed ha potuto apprezzare le sue eccellenti qualità di uomo, di Italiano e di Alpino.

Cordiali Saluti.

Vittorio Zardo

Ms. Gino VATTI  
 Rep. I. Consul. 4e  
 Alpini Nord America

## ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE MONTREAL

CP 36 JEAN TALON,  
 MONTREAL P.Q H1S-2Z1  
 e-mail: alpini.montreal@outlook.com

## CONSIGLIO DIRETTIVO 2015

PRESIDENTE Bruno Bertoldi  
 Ufficio: 514-251-2880  
 e-mail: bertoldi.bruno@yahoo.ca

VICE PRESIDENTE Giuseppe Salvoni

TESORIERE Bruno Negrello

SEGRETARIA Alba DAL Molin  
 e-mail: alba.dalmolin@sympatico.ca

## CONSIGLIERI: Adelmo Bertelli

- Frederic Bertoldi
- Sergio De Paoli • Mario Sergio Toffoli
- Virginio Soldera • Cesare Zanandrea
- Lambert Cacchione (Gruppo Laval) osservatore
- Tulliani Palmerino (Gruppo Laval) osservatore



## Lettera di Corrado Perona

Biella, 30 Gennaio 2015

Carissimo Gino,  
 ho ricevuto "Alpini in Trasferta" con allegato il tuo scritto e ti ringrazio. Il giornale è sempre all'altezza della sua fama proprio perché continua a diffondere le notizie con sapienza, serietà, frutto di ottimo lavoro e soggetta costanza. Bene avete fatto a dare il dovuto spazio alla scomparsa del caro amico e Presidente Ferdinando Bisinella. Penso essere ricordato per quanto da Alpino e Italiano aveva dato negli anni. Doloroso perdita di uno di noi che non dimenticheremo mai. Nel tuo scritto mi puoi allargare il costante numero di iscritti che "vanno avanti" e lo rimarchi con dolore che è il dolore di noi tutti. Quanto ricordo ma anche quanto fortuna averli conosciuti! Ferme è stata una esperienza di vita unica e ricca di ricordi dal valore incommensurabile! Tenete duro, tenete duro caro Gino poiché oggi più di ieri tutti voi Alpini residenti all'estero, rappresentate un punto di riferimento unico per storia e valori.

Spero proprio di vederti all'Aquila in occasione dell'Adunata. Non so ancora se approfitterò dell'invito di Dr. Carlo Anna, che ha subito un intervento (pace ma non si sa) perché ben riuscito deciderò di venire. Ciò non toglie che ci vedremo. Ho letto il programma del XVIII Congresso che si terrà a Vancouver, che nostalgia! Il desiderio di esserci è tanto ma non so se ce la farò.

Salutami tantissimo Santa e tutta la tua bella famiglia. A te un grosso abbraccio!

Anna ed il sottoscritto ti ricordano con tanta nostalgia e affetto.

Corrado



In alto La ragazza, Alessia Maria Petraroia che ha cantato gli Inni Nazionale e varie canti in giornata in Italiano, Francese e Inglese. Nipote dell'Alpino Costantino Dovidio. Sopra a sinistra, il Gruppo Laval nel Tesseramento 2015. Sopra a destra, i due studenti che hanno usufruito della Borsa di Studio Franco Bertagnolli A.N.A. Milano. Si riconoscono da sinistra Davide Piedemonte, nipote dell'Alpino Camilla Ficca, al centro, il Capogruppo Cav. Italo Spagnuolo e Davide Santilli, nipote dell'Alpino Vice Capogruppo Lamberto Cacchione. A destra e sinistra il Gruppo si prepara per la sfilata nella Sala Costa del Mare.



## ASS.NAZ. ALPINI GRUPPO LAVAL

Si ringrazia a tutti coloro che hanno partecipato alla festa di "San Valentino" con gli Alpini. L'8 febbraio 2015, al Buffet Costa Del Mare.

Bellissima festa, ben riuscita, tanta gente, con spirito di Corpo Alpini. Come detto, uomini di pace, e San Valentino, simbolo dell'amore. Alpini, familiari, amici, simpaticanti, ecc. ecc.

Si comincia con una sfilata militare, gagliardetto del gruppo. Le bandiere: Italiana, Canadese e Quebechese. Tutti gli Alpini, sono entrati sotto il suono musicale, "Sui Cappello".

Tanti applausi dal pubblico presente e qualche lacrima di gioia dei più sensibili. Gli Inni Nazionali, cantati dalla simpatica ragazza Alessia Marie Pietraroia, e tanti altri canti

popolari facendo divertire la gente, dove è stata da tutti molto apprezzata.

Il silenzio, con un minuto di raccoglimento, per ricordare quelli che sono andati avanti, in particolare, il presidente della sezione di Montreal, Cavaliere Ferdinando Bisinella.

Il capogruppo degli alpini ringrazia tutto il direttivo gruppo Laval, che con la loro simpatia e il loro saper fare hanno riempito la sala.

Si ringrazia tutti i presenti, che sono stati capaci di sfidare il freddo -22° e la bufera di neve. Bravi, bravi!! Fuori il freddo e nella sala tanta allegria e tante rose per tutte le donne presenti, simbolo dell'amore.

Un ringraziamento ad alcuni personalità, che hanno voluto partecipare alla nostra festa con gli alpini e ne cito alcuni:

Il nuovo presidente della Ass. Naz. Alpini Sezione Montreal, Bruno Bertoldi.

Il nuovo capo gruppo Montreal, Bruno Negrello.

La signora Teresa Di Palma Melchior, responsabile e direttrice di Dignità-Centre Funeraria Cote Des Neiges, Prof. Cavaliere, Antonio Vespa, Prof. Cavaliere, Filippo Salvatore, Prof. Filomena Sclapari, ex consultrice della Calabria.

Signora Lina Varano, segretaria del Coro Alpino di Montreal e collaboratrice del gruppo Alpino.

Associazione Culturale Rocca Pia e tutto il suo direttivo.

Il presidente del Club Pierre de Coubertin, Parisi Ghirlando, Alessia Marie Pietraroia, nipote dell'alpino Diovio Costantino.

La musica, del divertente cantante Minuccio e la sala Costa Del Mare

Il collaboratore Antonio Stabile, responsabile: rose, premi di presenza e sorteggi.

Il più bello della giornata, sono stati premiati due studenti universitari, con una borsa di studio Franco Bertagnolli, Milano A.N.A. Lo studente Davide Santilli, nipote dell'Alpino, vice capogruppo Lamberto Cacchione e lo studente Davide Piedemonte, nipote dell'Alpino Ficca Camillo.

Il gruppo Laval augura a questi giovanotti buon proseguimento con tanto successo.

E in fine: Il direttivo A.N.A. Capogruppo, Italo Spagnuolo, Vice Capogruppo, Lamberto Cacchione, segr. Alfiero Di Battista, tes. Benito Ruscitti, Rev. Conti, Gino Ciciotti.

Consiglio: Palmerino Tulliano, Costantino Diovio, Marco Di Pietro, Tullio Simonetti, Enio Santangelo, Nello Ciulli.

Collaboratrice gruppo alpini, Una Varano. Osservatore, Antonio Stabile.

Il gruppo di nuovo ringrazia tutti e arriverci a l'anno prossimo 14 febbraio 2016.

DI TUTTO UN PO'

**The Solidarity of the Alpine has no Boundaries**

The Alpine Section of Toronto, Centre Group left traces of their solidarity in Brazil. As promised to Father Marco Bagnarol, missionary in Monte Santo town, an area of Brazil always in shortage of water. On February 16, 2015, Danilo Cal went to the place to inaugurate water wells sponsored by Alpine Group Toronto Centre. Father Marco acknowledged the donation with a plaque with words engraved in Portuguese stating, 'Well donated by the National Alpine Association Section of Toronto Centre Group'.

Danilo Cal as well helped a group of volunteers who came together from Toronto in various jobs such as repairs, installed scaffolding and armor, casted concrete, painted walls and other work required by this visionary and tireless missionary priest. Danilo's final words, "A profound experience that every skilled person should do, Alpine or not."



2015: Danilo Cal in Brazil with Father Marco Bagnarol helping in the construction of the wells; bottom right, a picture of the plaque

**Falzè di Piave**



On the occasion of a visit to Italy Giuseppe Rasera of Toronto encountered the alpini of Falze di Piave his hometown whereupon he exchanged the pennant.

**Three choirs performing in L'Aquila**



In the picture the three choirs, Montecavallo, Stella del Gran Sasso, and Coro Misto 99 Corale, performing in L'Aquila. The Stella del Gran Sasso choir performed in Canada in 2007. In the near future, the Montecavallo choir is planning to tour Canada.

**60th Anniversary of The Great War Downsvie Base 1975**



Encounter of Leftenant of English Army in the camp with the Alpini Officer: From left standing, Assuero Vecchiano, Egidio Martin, Federico Ongaro, Benny Comisso, Tullio Schiabel, Alfeo Santarossa, Gianni Pavan, Sergio Santarossa, Alfredo Zava, Vito Bartolini, Maggiorini Zava, Romeo Mazzolin, Egidio Francescutti, Egidio Pase, Carlo Iusso, Bepi Peruzzi, Onelio Bagnarol, and Cesare Chiesa



From left standing, Schiabel Tullio, Lena Sante, Deotto Bruno, Pavan Gianni, Joe Garibaldi (plays English Leftenant), Alberto De Rosa (plays Alpini Officer); from left sitting, Francescutti Egidio, Antonio Della Mora, Mazzucchini Isaia, Iusso Carlo, and Alceste Colussi — Picture taken at the reenactment "From Flanders Fields to the Italian Alps", during the Remembrance Day, November 11, 1975 at the Canadian Military Downsvie Base. The same reenactment was presented to the Italian community at I.C.R.C. at 33 Brandon Ave. Production by Gianni Grohovaz and directed by Bruno Mesaglio with the participation of Santa Cecilia Chior



Celebration of November 4, 1980: Three veterans of Italian army, from left, Nicola Masucci, Vito Bartolini, and Mario Spera, with Marc Vatri who is 8 years old — an early example of DNA Alpini

**Gino Vatri's grandfather memorabilia**



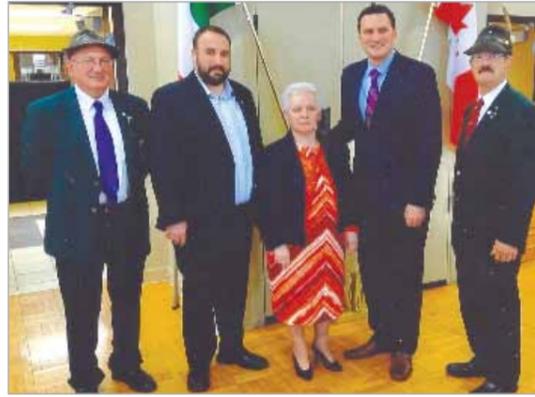
The Order of Vittorio Veneto received by Antonio Vit with the anniversary medal and the war cross. At the bottom the bracelet commemorating the Battel of Montello

## ALPINI SEZIONE DI WINDSOR

## Arrivederci Signora Scotti Busi



**Vice Console Scotti Busi ringrazia l'avvocata Anne Mannia per la sua generosità verso lei e la comunità Italiana di Windsor**



**Il Vice Presidente Giuseppe Pracilio, Windsor Councilman Rino Bortolin, Vice Console Sig. Cav. Liliana Scotti Busi, Honorable Jeff Watson, MP, Presidente Alpini Sez. Windsor Vittorino Morasset.**

Domenica 31 maggio 2015 un altro brano di storia si è avverato. La nostra Vice Console Italiana la Signora Cav. Liliana Scotti Busi ha finito il mandato di servizio consolare. Il perchè niente di grave solamente ha raggiunto il limite di età per la posizione che manteneva da tanto tempo. In onore a questa occasione tutti i club Italiani delle Contee di Essex e Kent si sono riuniti assieme alla comunità per far sì che questo si verificasse con una grande festa in onore alla nostra Vice Console. Naturalmente anche noi Alpini eravamo presenti per l'occasione. Pomeriggio stupendo non solo il tempo era bello fuori ma anche in sala l'atmosfera era gradevole. Tutti si sentivano fieri e contenti di essere lì presenti. Dopo vari interventi a modo congratulatorio da parte della comunità il responsabile organizzatore Giulio Malandrucolo si è espresso con magnifiche parole a nome di tutti i club Italiani a favore la Signora Busi. Non si poteva, in questa particolare occasione dimenticare le autorità Canadesi e rappresentanze l'onorevole Jeff Watson Federal Minister of Parliament, e a rappresentare il

Sindaco di Windsor era il Consigliere Comunale il Signore Rino Bortolin entrambi con parole congratulatorie.

La Signora Busi si è espressa con parole molto significative a riguardo la nostra comunità con ringraziamenti verso noi tutti Italiani. A voluto ringraziare l'avvocata Anne Mannina per mettere a disposizione un ufficio gratuitamente a favore dei servizi consolari e nello stesso tempo a tutta la comunità Italiana. Per l'occasione ha voluto ringraziare personalmente l'avvocata Mannina con un gesto di riconoscimento offrendo una collezione di monete Canadesi.

Infine la Signora ringrazia con elogi al Console Generale e tutti i colleghi consolari in Canada eppure in Italia, e altrettanto alle autorità Canadesi con tutti gli insituti governativi per aver cooperato e far sì che la nostra comunità sia ben servita.

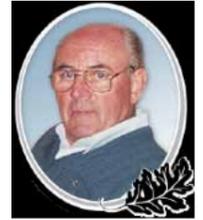
Il pomeriggio si è concluso con un magnifico rinfresco organizzato e offerto da tutti i club e ristoranti Italiani legati a questa ricorrenza. Un caro viva l'Italia, Viva il Canada e naturalmente Viva gli Alpini.



**Cav. Scotti Busi con la famiglia dell'avvocata Anne Mannia**

## ALPINI ANDATI AVANTI

**SEZIONE WINDSOR** Parlare di Soci Alpini e Amici Alpini è sempre difficile in questi occasioni soprattutto pensando al passato e a quei momenti vissuti insieme durante le attività di Sezione è molto doloroso. Voi non sarete mai dimenticati e sarete sempre con noi.



**Maurina, Redento Alpino**  
1 dicembre 1922 - 12 gennaio 2015  
Reduce di Guerra.  
Molto vero Alpino.



**Nacci, Giulio Simpatizante**  
25 maggio 1941 - 27 gennaio 2015  
Lavoratore instancabile a favore gli handicapati Caboto Specials.  
Uomo molto attaccato alla famiglia.

## ALPINI DI THUNDER BAY

Work on the construction of the monument of the Alpine Thunder Bay are going well, the giant stone and in its place, the concrete at the base and already been cast, the eagle from China has already started its flight to Canada in 2014.

On December 21, 2014, Alfredo Rassat passed away peacefully following a brief illness. Alfredo was born on December 28, 1927 in Ovasta, di Ovaro, Italy. He immigrated to Canada in 1954 and worked in logging. He spent several years working in the construction industry, retiring from Northern Wood Preserves at the age of 64.



He was most proud of his full-time career as Nonno to Steven and Jordan.

Everyone was welcomed in his home and no one left without something to eat and a glass of wine. He was a proud and active member of the Gruppo Alpini of Thunder Bay, the Italian Society of Port Arthur, the Principe di Piemonte, and a long-time member of Corpus Christi Parrish.



**2014, in photo, left and right, Group Leader Joe Sabotig, Group Committee, Bruno Di Gregorio and Father Luigi Filippini are two persons essential to the development of the monument together with the Alpini. The monument will be unveiled in spring 2015.**

He leaves behind his loving wife of 54 years, Beppina, much loved daughters, Rosanna and Rita, son-in-law, Paul Briska, and precious grandsons, Steven and Jordan.

It is with heavy hearts to announce the passing of Antonio Fiorido on Tuesday, December 23, 2014, at St. Joseph's Hospice, surrounded by his loving family. He was 88.

Tony was born on June 13, 1926 in Carbona, Italy. It was there he met the love of his life, Ida, and started his family. In 1953, he immigrated to Canada to build a better life for his wife and daughters. He worked in construction, and many homes in Thunder Bay are fortunate to enjoy the results of his many talents.

Proud of his Italian heritage, Tony was a member of the Alpini Group, Venezia Giulia, St. Anthony's Seniors Club, as well as the DaVinci's Principe di Piemonte, where he could often be found on the bocce court. He also took great pride in his garden, and enjoyed many fishing trips with his son-in-laws.

Family gatherings were the most important moments in Tony's life; spending time with his grandchildren always brought a smile to his face.

Tony is survived by his devoted



**March 2015: The Eagle for Thunder Bay Monument The eagle came from China to Lincoln County, now is stored in Toronto which will then soar to Thunder Bay**

wife of 66 years Ida and their five daughters: Lucy (Henry) Saarinen and their children Scott (Kayla) and Cory; Adriana (Gus) Foresto and their daughter Christina; Judy (Laurie) Pudas and their children Alex, Drew and Laura; Sandra (Jeff) Freund and their children Erika (Scott) and Luke (Monique); and Lori (Lenny) Gutmann and their children Karlee and Lindsey.

**2014 Election Results:**

Group Leader: Joe Sabotig  
Vice Group Leader: Ido Caratti  
Finance Secretaries  
Nello Pradissitto & Rita Pradissitto  
Correspondence Secretaries  
Joe Bene & Loredana Bene  
Councillors  
Mario Margarit, Franco Topatigh, & Aldo Mascarin  
Coordinators of Events  
Rita Pradissitto & Loredana Bene

## ALPINI DI SUBURY

## ALPINI ANDATI AVANTI

**Lodovico Nico "Nick" Manzoni**

**Lodovico Nico "Nick" Manzoni**, 81 years, passed on peacefully on Sunday, December 14, 2014 at home surrounded by his loving family following a short illness. He was a beloved husband of Edith Manzoni (nee Fritsch) for 55 years. He was a loving father of Anita, Mauro, Isabella, Peter, Angela, and David. He was a cherished Nonno of Samantha, David, Grace, Carter, Taylor, Elliot, and Kamryn. Born in Sesto al Reghena, Pordenone, Friuli-Venezia Giulia, Italy, Nick grew up in the Town of Valvasone. An avid soccer player in his youth who later played for the Italia Flyers, he also served with the Alpini, the elite mountain infantry of the Italian Army. Following his training as a carpenter, Nick immigrated to Canada in 1957. He went on to become a successful and respected general contractor after moving to Sudbury in 1961 (Norco Construction, Mancar Builders). He was a proud member of Sudbury's Furlan community, the Caruso Club, St. Patrick's Church, and an active Gruppo Alpini member.

**Giovanni Taglialegna**

On Friday, March 20, 2015, **Giovanni Taglialegna** passed on at the Health Sciences North, at the age of 84. He was a beloved husband of Giuseppina "Pina" (Plozzes) Taglialegna, loving father of Marisa and Robert, and cherished Nonno of Jonathan and Andrew. Born in Latisana, Italy, he married Pina in 1960. Giovanni worked at the INCO Smelter for 35 years, retiring in 1991. He was a member of Our Lady of Hope Parish, the Alpini Group, the Friulano Group and the Caruso Club.

**Adele Vignali**

Born December 21, 1920 in Valderna, Borgo val di Taro, Italy to Andrea Benedetti and Emilia Venturini. Passed peacefully into the arms of our Saviour on Sunday, June 7, 2015 at the age of 94. Beloved wife of Felice. Loving mother to Laura, Ugo (Judy) and Lina. Doting Nonna to Jodi, John Paul, Andrew and David and Bisnonna to Madeleine, Abigail and Oscar. Predeceased by her sisters Maria and Giulia and her brothers Giovanni (Giulia), Luigi (Linda), Attilio and Aldo (Pat). She will be dearly missed by her sister, Linda (Silvio) and all of her nieces and nephews. Visitation was held at Jerrett Funeral Home, 660 Kennedy Rd., Scarborough, on Thursday, June 11, 2015 from 2-4 pm and 7-9 pm. Funeral mass was held at St. Lawrence the Martyr Church, 2210 Lawrence Ave. East, Toronto, on Friday, June 12, 2015 at 10 am. Entombment at Highland Memory Gardens, 33 Memory Gardens Lane, Toronto. Adele was the wife of Felice Vignali former alpini group leader of Scarborough.



# Commemorazione caduti della Grande Guerra



Gino Rosati Consigliere Regionale di Vaughan, Gino Cucchi Presidente dei Comites, Domenico Angaran Presidente del Centro Veneto, Gino Vatri Coordinatore Alpini del Nord America, Colonnello Dwayne Hobbs Forze Armate Canadesi, Onorevole Mario Sergio MPP York West Toronto, Dott. Giuseppe Pastorelli Console Generale D'Italia a Toronto.



Da sinistra Colonnello Dwayne Hobbs, Onorevole Mario Sergio, Danilo Cal Capogruppo Alpini Gruppo Toronto Centro (Coordinatore dell'evento), Roberto Buttazzoni Presidente della Sezione Alpini di Toronto, Joe De Blasis Presidente della Sezione Bersaglieri di Toronto.

TORONTO - Quasi ogni giorno incontro gente che si congratula per la bella cerimonia che noi alpini del Gruppo Centro abbiamo organizzato il 24 maggio al Centro Veneto; alcuni l'hanno definita "una cosa straordinaria".

Mi sembra corretto riassumere in poche righe questo avvenimento per coloro che non hanno potuto partecipare. La cerimonia è iniziata con la posa di una corona davanti ai monumenti congiunti dei bersaglieri e degli alpini, addobbati per l'occasione. Dopo l'alzabandiera abbiamo ricordato i soldati caduti con una preghiera in italiano e "the Flanders Fields" letta dal Colonnello Dwayne Hobbs del 32 Canadian Brigade Group.

Sotto il padiglione la cerimonia è continuata ricordando attraverso delle letture luoghi storici di battaglie dove i nostri soldati perirono e di sacrari, ossari e cimiteri dove ancora oggi riposano le loro spoglie.

I luoghi menzionati sono stati: il Carso e Redipuglia nel Friuli, nel Veneto gli altipiani Vicentini e il sacrario di Asiago, il monte Grappa e il suo ossario, il Piave e gli ossari di Fagarè e Nervesa della Battaglia. Si è inoltre ricordato un soldato Canadese caduto combattendo in aiuto all'esercito Italiano sul Montello (zona Piave).

Una candela e un mazzo di fiori sono stati posati da figli di reduci, e a seguire la Corale Veneta ha eseguito canzoni cantate correlate agli specifici luoghi: per il Carso (Friuli) Stelutis Alpinis, per gli altipiani Vicentini "Ta pun Ta pun (ortigara)", il monte Grappa ed il Piave con le loro rispettive canzoni, e "il signore delle cime" per il soldato canadese Gordon McLean.

Alla cerimonia hanno partecipato oltre 400 persone, alpini di Toronto, rappresentanti di altri corpi d'arma e di diversi club friulani e veneti, autorità della provincia dell'Ontario e del comune di Vaughan ed il console generale di Toronto.

Con il gruppo culturale del centro Veneto è stata inoltre allestita una mostra di foto, documenti e reper-



Sopra: Due Carabinieri in alta uniforme di guardia ai monumenti dei Bersaglieri e degli Alpini.

ti della prima guerra mondiale ed organizzata una serata intitolata "Il Piave Mormorò, ringraziate i vostri padri".

Nella sala rialto riempita da più di 300 persone, tanti erano figli e figlie di sodati reduci della grande guerra.

La serata è cominciata con canzoni dell'epoca cantate dalla corale

veneta, e durante la cena è stato proiettato un documentario intitolato "Il Piave Mormorò (Ringraziate i Vostri Padri)" che narrava avvenimenti con filmati originali della prima guerra mondiale.

In questo documentario ho voluto inserire dati e racconti di guerra che i reduci avevano tramandato ai



Sopra: Un Alpino e un Bersagliere portano una corona ai Monumenti

loro figli, ed è stato emozionante per i figli vedere scorrere il nome del padre.

Bisogna sempre onorare i soldati che hanno sacrificato la loro vita per la patria ma bisogna ricordare e ringraziare anche quelli che hanno combattuto e continuavano a farlo, nonostante la morte sempre in ag-

guato, fino quando hanno ricevuto l'ordine di fermarsi con la frase "la guerra è finita andate a casa dai vostri cari".

Ringrazio tutti i soci alpini e simpatizzanti che hanno contribuito alla nostra più grande (e forse ultima) manifestazione.

Danilo Cal



Sopra il folto pubblico presente alla Messa. A destra Una candela e un mazzo di fiori sono stati posti sui



Piedistalli che ricordano i luoghi storici di battaglie combattute dai nostri soldati durante la Grande Guerra.

## Storia di un piccolo grande uomo

Donald Gordon Mc Leaan

Qualche anno fa Corrado ha trovato nelle vicinanze di S.Croce una targhetta, con la scritta Sopwith e dei numeri, sicuramente era un pezzo di un aereo inglese Sopwith Camel, guardando bene la targhetta si trattava di qualcosa dell'impianto di alimentazione o del carburante, probabilmente del serbatoio.

La targhetta rimane per alcuni anni in archivio, finché un giorno il sottoscritto Piccolo Giuseppe appassionato di aeronautica e pilota, decido di cercare notizie e informazioni con i pochi dati scritti sulla targhetta.

Durante una ricerca all'archivio storico dell'aeronautica di Roma ho la fortuna di conoscere Paolo Variante un grande studioso dell'aviazione, gli fornisco i dati e la foto della targhetta, e dopo poche settimane con l'aiuto di Andy Kemp anche lui ricercatore e storico che lavora all'archivio di Londra veniamo a conoscere la storia di questo pilota che ora brevemente vi racconto.

Il pilota si chiamava Donald Gordon Mc Leaan, la sua famiglia viveva in Canada, era figlio di Duncan J. e Mary viveva a London, in Canada, al 544 di Waterloo Street.

Donald giovanissimo nel 1917 aveva 17 anni si era trasferito in Inghilterra per iscriversi alla scuola aeronautica. Il 16 Maggio del 1917 è assegnato alla scuola aeronautica a Reading per l'istruzione teorica, per poi passare il 7 Luglio alla scuola pratica di volo del 14 training Squadron, terminando le lezioni di volo al 6 squadron training di Montrose in Scozia il 22 Agosto 1917. Terminato il corso resterà ancora qualche mese in Scozia. Alla fine di Gennaio 1918 sarà inviato in Italia e assegnato al 45 Squadron con base a Fossalunga vicino a Treviso. Appena arrivato in Italia il 25 Gennaio 1918 fece i suoi primi 3 voli di ambientamento con il Camel B2694

la sua prima missione la eseguì il 27 Gennaio assieme ad altri piloti più esperti, si portarono sul Montello per poi scendere lun-

go il Piave ma non incontrarono nessun aereo nemico.

Anche il giorno 28 uscì in pattuglia sempre con il compito di seguire il leader ed imparare, ma anche quel giorno non si videro aerei nemici in volo. Il giorno 30 sempre in Pattuglia ebbe il battesimo del fuoco incontrando per la prima volta 6 aerei Albatros sopra Cimadolmo, lo scontro terminò senza vinti né vincitori in quanto gli aerei austriaci ritornarono velocemente verso i loro aeroporti. Altri due scontri sempre inconcludenti si ebbero il 1° ed il 2° Febbraio. Il 3 Febbraio uscì ancora in pattuglia sul Montello senza incontrare nemici.

Il 4 Febbraio, Mc Leaan decide di partire in pattuglia da solo, forse si sentiva già esperto, la giovane età alla volta fa brutti scherzi, arrivato sul Montello probabilmente si porta oltre il Piave verso Falzè e non si accorge che stanno arrivando tre aerei nemici, sfortuna sua vuole che questi tre aerei nemici erano della Jasta 39 tedeschi veterani del fronte occidentale. Il combattimento è breve e l'aereo di Mc Leaan cadrà a poche centinaia di metri a sud della località di S. Croce interrompendo definitivamente questa giovane vita. Lo storico inglese oltre a queste notizie ci dirà che la sua lapide si trova a Giavera nel cimitero inglese e si raccomanda se qualcuno passa da quelle parti di portare un mazzo di fiori a questo giovane ragazzo.

Avuto queste notizie mi precipitò subito a Giavera al cimitero inglese e scopro con grande emozione la lapide di questo pilota canadese.

Quello che mi ha commosso profondamente è la sua giovane età 18 anni.

Le prime missioni di guerra sono le più pericolose per un aviatore, la storia è piena di piloti abbattuti ai primi contatti col nemico. Come dicono i piloti, in guerra si entra con una borsa di esperienza vuota ed una di fortuna piena, con la speranza di riempire la prima, prima che la seconda si svuoti.

Un grosso saluto a tutti gli amici canadesi da Piccolo Giuseppe.



Nella foto Gino Vatri ed il Colonnello Dwayne Hobbs accanto al piedistallo che ricorda il caduto canadese sottotenente pilota Donald Gordon McLeaan. La sua figura è stata ricordata a Chin Radio di Toronto e di Ottawa durante due lunghe interviste di Gino Vatri e da Alpini in Trasferta, grazie al contributo di diverse persone ed in particolare da Claudia Viol dell'Associazione Culturale "La Memoria di Palse"

# Il fiume Stella nella toponomastica anglosassone e italiana

Lo Stella è un fiume del Friuli, non è documentato né da Plinio il Vecchio né dal nipote Plinio il Giovane, Stalla a.1377 e Stella a.1410 hanno sicuramente lo stesso significato con una o doppia elle.

Fiume di Palazzolo ma anche di Pescarola (Piscarola) e Pocenja (Pulcinia) tre toponimi che hanno stretti legami con l'idronimo Stella in tutte le sue grafie: Stella, Stalla, Stela, Stala ed il friulano Stalis, tutte le grafie hanno dei meriti. A Palazzolo lo Stella è chiamato semplicemente flum (fiume): c'è una ragione per questo? Sì c'è una ragione che vedremo più avanti. Alcuni redattori delle fonti toponomastiche del nostro fiume pensano che Stella sia al plurale, la cosa è molto interessante anche se le fonti ed il caso non vengono nominati. Quanto ho scritto sullo Stella più di venti anni fa e pubblicato su Alpini in Trasferta è ancora valido, ma in parte, almeno una volta ogni venti anni bisogna fare delle aggiunte! Stall in inglese è un posto in una stalla o scuderia, deriva dall'antico inglese steall che significa posto dove il bestiame è tenuto: a sua volta steall deriva dal proto-germanico Stalla ed è simile all'antico alto germanico Stall, al tedesco stall "scuderia". Steall è anche un luogo di pesca, abbiamo la forma stelle da una radice stel... Stildon wor (Stilladum) c.957 è un toponimo inglese E. Ekwall pensava ad un genitivo plurale antico inglese di stiel o stael con il significato di posto per catturare il pesce, congetturava inoltre che nei dialetti inglesi del nord stell significasse recinto per proteggere le pecore ed i buoi. Dopo aver consultato testi antichi inglesi e scozzesi sappiamo molto di più sul termine stell che nell'Inghilterra del nord è usato per un corso d'acqua che scorre ed è il nome per indicare un punto più profondo in un fiume dove il pesce si ferma. Anche le reti usate per questo tipo di pesca si chiamavano stal-nets e sono state dichiarate illegali in Gran Bretagna nel 1857.

Abbiamo già visto che in antico inglese steal è un posto per il bestiame e per prendere il pesce "captura locus piscosus, ubi capiuntur piscis". Anche nell'antica Scozia stell significava "deep pool in a river" fossa profonda su di un fiume e con stell net e still net si indicavano le reti per la pesca.

**Pol** "pool", **pull**, **pyll**, laghetto, piccolo fiume, piccolo corso d'acqua sono termini antico inglesi che trovano riscontro in almeno quattro lingue celtiche, cinque se contiamo il cornico...

Vedere The Landscape of Places - Names di Margaret Gelling e Ann Cole, pagine 28 e 29.

Oltre al citato Stildon (Stilladun) c. 957 nella toponomastica inglese abbiamo diversi toponimi con il termine stal o stall: Stallham, Stallinborough e Stalmine citati nel



Questa è una foto di Enrico Fantin tratta dal libro L'Uomo e lo Stella di Giuliano Bini. L'opera musiva di Silvia Angeletti e Donatella Garabello, diplomate presso la scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo, rappresenta "I pesci dello Stella", il fiume pescoso si legge da qualche parte nel libro.

Domesday Book 1086 e prima. Non sempre il senso di questi toponimi è chiaro, gli studiosi inglesi, ma non solo, si riferiscono ai termini antico inglese **st(e)all**, **stael** e **stalu** (Vedere Victor Walts English Places - Names, pagina 568 oppure i dizionari di antico inglese e antico scozzese).

Antichi testi scozzesi consultabili anche su internet, specificano che **stell** oltre a fossa profonda dove si prende il pesce, sta anche per laghetto e fossa sul fiume. I relativi termini inglesi sono: deep pool, pond e ditch. Riteniamo che Stella, nel nostro caso, si riferisca a un corso d'acqua perché i toponimi Pocenja (Pulcinia), Palazzolo (Palaciolo) e Pescarola (Piscarola) ma ne abbiamo altri più lontani come Palse (Pols), Polcenigo (Pulcinico), hanno dei legami con i termini antico inglese **pol** e **pull**; abbiamo già dato una traduzione di questi termini ma ognuno dovrebbe tentare la propria traduzione! Pocenja, Palazzolo, Pescarola e Precenicco sono dei toponimi composti da due termini tenuti insieme da tre diverse, ma allo stesso tempo precise, forme di genitivo antico inglese. Palazzolo avrebbe dovuto essere Palesolo o Palisololo ma anche le forme Palaciolo e Palazololo non si discostano di molto e sono sufficientemente chiare.

**Á** in antico scandinavo significava fiume, nello Yorkshire (Inghilterra) molti idronimi terminano in a, Beela, Greta, Liza, ecc... **Éa** fiume è un termine antico inglese, ha un significato simile all'antico scandinavo **á** a sua volta analogo al latino **aqua**. (Vedere Margaret Gelling, pag. 2 e 14.

A Palazzolo il fiume Stella è chiamato in dialetto friulano il flum, chiamarlo il flum Stele sarebbe una ripetizione della parola fiume!

Stella è un singolare la **á** finale indica un fiume, ma a è in antico inglese, anche la normale forma di un genitivo plurale. Per rispettare le regole grammaticali l'idronimo sarebbe dovuto essere Stellaá oppure Stallaá che non ha senso né in inglese antico né in italiano volgare del 1086-1087 quando l'idronimo Stella è stato probabilmente coniato!

Quindi se dovessi tentare una traduzione e una interpretazione: Stella è il fiume di tanti **stell** dove **stell** ha il significato di posto o punto dove si poteva pescare!

**Á**, lo abbiamo già visto, significa fiume, acqua! Ma non abbiamo finito, il toponimo Pescarola, Piscarola, Pischiarola indica un tratto pescoso del fiume ma non necessariamente una peschiera o pescaia. Carpenara è il luogo dove si pescano le carpe.

Bronzan, Branzano, Branzan, Branzani (vedere "I Paesi Fantasma della Bassa friulana" di Giuliano Bini, pag.51) è un chiaro riferimento al pesce branzino, conosciuto anche come spigola e pesce ragno in altre parti d'Italia. Precenicco, per quanto riguarda la prima parte del toponimo, ha diverse grafie e si può interpretare in diversi modi. La forma Percenicco però è un chiaro riferimento a perch un nome comune per un tipo di pesce, perca in italiano, perca fluviatilis in latino.

Pertegada è un nome composto, si può riferire alle pertiche e alla punta di una pertica o lancia, ma anche a un tipo di pesce o due, comuni dalle nostre parti...

## Il toponimo Cesso

Per Nelso Tracanelli, Cesarolo era il Cesso di Latisana, per Giuliano Bini il termine cesso

indicava un punto di approdo, un accesso al fiume dove un'imbarcazione poteva attraccare per svolgere operazioni di carico e scarico. Lungo lo Stella troviamo diversi posti con questo nome: "Strada detta del Cesso o Via del Ces", "Borgo del Cesso", "Cesso del Fornase" o "Cesso del Pulisano", questi ultimi due molto interessanti per le nostre ricerche di antico inglese.

Sterpo del Moro è un villaggio che ora non esiste più e che si trova a sud di Titiano nel comune di Precenicco, alla foce del fiume Stella, il toponimo è ricordato da Via Sterpo del Moro.

Morland in antico inglese, moorland in inglese moderno significa un posto sicuro dove ripararsi in una zona paludosa. Moor dall'antico inglese meran significa inoltre attraccare, ammarare e ancorare. Il Canale del Turco nella parte bassa da Pertegada all'Idrofora delle Lame è detto popolarmente il Sess (Cesso).

Abbiamo fin qui preso in esame vari significati della parola cesso: fino a pochi anni fa i gabinetti delle stazioni ferroviarie italiane si chiamavano cesso o ritirata, parola quest'ultima che ho sempre associato al ripiegarsi dell'esercito ed al rientro dei soldati in caserma e al campo, la sera al termine della libera uscita. **Ceac**, es: m. a in antico inglese ha diversi significati tra i quali bacino di un fiume in cui si caricavano o si scaricavano i bastimenti, ci sembra plausibile che la prima parte di Cesarolo derivi da **Ceac**. Avremo così **ceac** con il significato di approdo o cesso, la parte finale **hahh**, **holh** e **hol** con vari significati tra i quali piccolo paese o semplicemente un posto. I due termini, determinante e determinato sono uniti dalla forma genitivale **ar**.

Ho letto con attenzione due volumi di Cornelio Cesare Desinan "Problemi di toponomastica friulana" pubblicati nel 1976 e nel 1977 dalla Società Filologica Friulana Udine. Desinan non parla del Domesday Book compilato dai Normanni in Inghilterra tra il 1085-1086, a pagina 212 e 213 del II contributo, cita però alcuni toponimi slavo-friulani molto interessanti per le nostre ricerche e attestati dal 1086. I toponimi sono i seguenti:

- 1) Boreana, friulano Boreane, sloveno Borjana, anno 1086 Borjana. (A titolo di curiosità: Borean è anche il cognome di mia moglie Santa)
- 2) Creda, friulano Creda o Crede, sloveno Kred, anno 1086 Creda.
- 3) Luico, friulano Luic, sloveno Livek, anno 1086 Livisca.
- 4) Italiano e friulano Modreuzza, sloveno Modrejca, anno 1086 Modrusa.
- 5) Ranziano, friulano Ranzan, sloveno Renca, anno 1086 Inceranzach, Coronzach.

**Gino Vatri**  
Toronto

## "Da Latisana a Toronto, storia di una fotografia della Prima Guerra Mondiale 1915-1918 e del cognome Vatri"

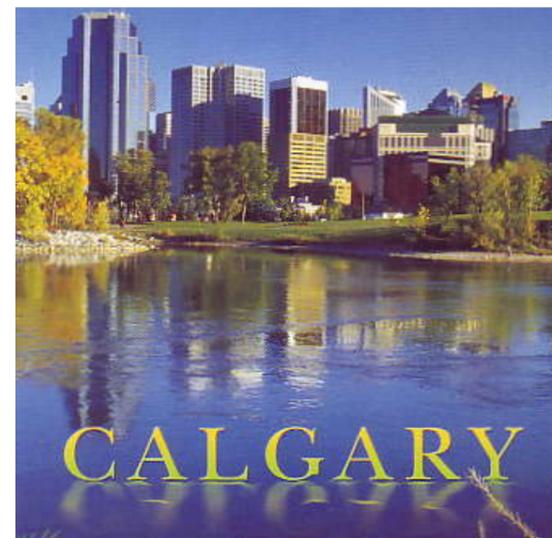
*Sui sentieri della Grande Guerra* Enrico Fantin



Latisana, 5.4.1917. Carissima madre ricevette i miei più distinti cordiali saluti e bacci, dicendo sono sempre nell'Ospedale di salute sto bene. Mi firmo per sempre Vostro figlio Battista. (didascalia originale del retro) Scuole Elementari "De Amicis" - Ospedale da Campo n. 205.

Articolo pubblicato sul numero 59 di Alpini in Trasferta ha destato un certo interesse a Latisana e non solo. Vinicio Galasso ha interpellato due studiosi delle vicende belliche del latisanese/sanmichelino, Massimiliano Galasso e Sergio Petziol. Per Massimiliano Galasso non sono le scuole e non è il civile, dello stesso parere è Sergio Petziol. Nel retro della foto da noi pubblicata ci sono i nomi di Luigi Battiston classe 1892, e Luigi Vatri classe 1896, se la foto sia stata fatta a Latisana non lo possiamo dire con certezza, con certezza possiamo dire che per Latisana è passata! Il mistero continua... Pubblichiamo però un'altra foto tratta dal libro "Sui sentieri della Grande Guerra dalle retrovie della Bassa Friulana alla ricerca dei segni nelle montagne del Friuli 1914-2014, a cura di Enrico Fantin. La foto è del 1917, 28 anni prima della mia nascita, nonostante questo handicap ho riconosciuto subito Luigi Battiston e Luigi Vatri. Eufemia Battiston che vive a Toronto, ha subito riconosciuto il padre, è stato così anche per i figli di Luigi Vatri...

G.V.



Carissimi alpini, questa settimana uscirà Alpini in Trasferta, la prossima sarà stampato Alpini di North America un volume di 423 pagine; completarlo è stata un'impresa! Tutti si sono fatti sentire con una lettera, una telefonata, una e-mail di incoraggiamento, oggi è arrivata l'ultima quota intersezionale, continueremo ancora, grazie a tutti per la vostra fiducia! Romano Terra ci ha mandato una cartolina di saluti da Calgary e la lista dei soci, così ha fatto Dino Berruti da Guelph, Doro Di Donato da Welland e Luciano Boselli da Ottawa, Bruno Negrello da Montreal, Gildo Di Biaggio... Tony Zennari ha scritto un'interessante relazione dove parla anche degli alpini DNA, lo sentiremo al Congresso.

Arrivederci a Vancouver  
Gino Vatri G.V.

di **Enri Lisetto**

«Chi è stato alpino da giovane, lo rimane per tutta la vita, ricordando il passato: le imprese, la montagna, i canti, il sentirsi una grande famiglia anche quando si è emigrati. In Australia, in Canada, a New York, poco importa. Gli alpini si sentono uniti da un legame invisibile e forte, amano celebrare, incontrarsi, stare assieme».

Gino Vatri, nato a Gorgo di Latisana il 4 gennaio 1945, è uno di questi. In Canada è un faro, per le penne nere friulane – ha fondato la rivista "Alpini in TrASFERTA" – che avevano cominciato a organizzarsi nei centri maggiori; partendo dall'est, muovendo verso ovest seguendo lo sviluppo economico ed industriale del Paese. La prima associazione canadese di alpini si costituisce a Montreal, nel 1954 e sino al 1981 è conosciuta come "Sezione Canada".

A quella di Montreal segue la formazione di altri nuclei.

«Negli anni Cinquanta – racconta Gino Vatri – cinque dei miei zii erano partiti per il Canada. Io lavoravo alla Rex. Uno di questi rientrò e mi disse: "Sai che in Canada guadagno 70 mila lire alla settimana? Qui li guadagni in un mese". Non ci pensai molto: a 22 anni partii, da solo».

In Italia – a Pordenone si era lanciato nel pugilato, campione di pesi medi, allenandosi all'ex fiera con Gino Rossi – aveva già assolto l'obbligo del servizio di leva dal settembre 1965 al novembre 1966: «Partii una settimana dopo l'alluvione del Tagliamento, tornai 15 giorni prima della successiva».

Dopo il Car a L'Aquila – cinquant'anni fa, dove è tornato per l'adunata nazionale degli alpini, una delle tante cui ha partecipato –, la scuola artigieri a Roma, quindi a Tolmezzo alla caserma Cantore, terzo reggimento artiglieria da montagna, 17ª batteria del Gruppo Udine.

Oltreoceano, quattro anni di corsi post secondari di scuola, in collaborazione con il Politecnico di Toronto e l'Università di Sacramento, in California.

Studiava inglese di sera: «Arrivai il primo ottobre. A Natale già me la cavavo». Per 27 anni è stato alle dipendenze del Dipartimento dei Lavori pubblici, tecnico della depurazione.

In Canada trova l'amore. Santa Borean era emigrata da Pescinanna di Fiume Veneto a 8 anni, con la madre, al termine della seconda elementare; si erano ricongiunte al padre, partito cinque anni prima.

Quando si incontrarono, lei frequentava la quinta liceo classico, lui era appena arrivato. «Andai al matrimonio di uno degli zii – ricorda Gino Vatri – dove era invitata anche lei. Ci eravamo rivisti dopo molti anni».

Ora abbiamo due figli e altrettanti nipoti. Il legame con l'Ana nasce quasi casualmente. «Un collega di lavoro mi invitò ad una gita nella città delle miniere. Lì operava un gruppo autonomo di alpini, che aveva contatti diretti con la sede centrale di Milano. Per partecipare, però, occorreva essere tesserati. E così mi

## LA STORIA

# Gino Vatri, l'alpino "ambasciatore" del Friuli nel mondo

Emigrato in Canada, torna in Italia ogni anno per l'adunata «Era vietato fermarci nelle piazze. Ora vantiamo ministri»



Gino Vatri alla sfilata degli alpini a L'Aquila e, sotto, con le penne nere emigrate in Nord America

iscrissi. Qualche tempo dopo partecipai a una riunione delle penne nere di Toronto, dove fui subito eletto segretario.

Quindi capogruppo e presidente della se-

zione, nel 1983».

Ora, da oltre 34 anni guida la Commissione intersezionale del Nord America (Canada e Stati Uniti), è autore di diversi libri sugli alpi-

ni, in italiano e inglese, uno di prossima pubblicazione.

«Sì, si può vivere l'alpinità anche all'estero: abbiamo più di mille soci tra alpini e amici, basta consultare la nostra stampa per capire che siamo molto attivi. Il Canada ha oltre 33 volte l'area dell'Italia, nel 2014 il nostro gruppo di Thunder Bay (1.500 chilometri da Toronto) ha compiuto 45 anni. Sono stato con loro, prima di partire per l'adunata nazionale di Pordenone. La sezione di Montreal, che si trova a oltre 500 chilometri da casa, sempre nel 2014 ha celebrato il 60° di fondazione».

L'attività di volontariato di Gino Vatri è andata di pari passo con quella della moglie, insegnante di letteratura straniera.

«Prima i contatti con gli alpini, poi con l'Efascce, gli scambi culturali studenteschi col Mattiussi di Pordenone e con Le Filandiere di San Vito al Tagliamento, la collaborazione con la Regione, con Fvg Players, con l'associazione La Bassa».

Gli italiani in Canada? «Di noi si dice bene, in generale. Il nostro arrivo metteva paura, perché non ci conoscevano. Ricordo che quando si passeggiava lungo la "piccola Italia" non ci si poteva fermare in gruppi, eppure si sarebbe parlato solo di calcio. Poi abbiamo dimostrato ciò che sappiamo fare, la nostra lealtà, tanto che alcuni friulani sono arrivati a posti di prestigio: Sergio Marchi alcuni anni fa è stato ministro, poi Julian Fantino, originario di Treppo Grande. L'emigrazione si è fermata, ora sono pochissimi gli italiani che scelgono di venire in Canada. Anche per una questione di quote di ingresso: all'Italia riservano 2 mila posti l'anno. Puoi restare 12 mesi, lavorando almeno sei. Siamo orgogliosi, ad esempio, per tre ricercatori del Cro di Aviano, che occupano posti di prestigio al Princess Mother Hospital».

Le radici non si dimenticano: «Quand'ero piccolo ricordo i pranzi con polenta e formaggio, brovada e radicchio dell'orto. Con la "famiglia furlana" abbiamo cercato di ricreare questi contesti. Ma anche i friulani ci fanno sentire la loro vicinanza e le visite istituzionali non sono inutili: ricordo quelle del presidente Alberto Rossi, del successore Elio De Anna, della presidente della Regione Debora Serracchiani». Cosa manca dell'Italia? «Il bel tempo. In inverno la temperatura scende sino a -30 gradi, occorre essere attrezzati... Mi mancano i profumi, come quello dell'asparago di Gorgo».

Del Canada, invece, apprezza «l'ordine, specie quello stradale – le vie sono grandi e dritte –, il verde e i laghi, d'estate». La politica? «La svolta renziana è rimbalzata in Canada. Recentemente sono stati costituiti i comitati che coadiuvano il consolato, ma le elezioni non sono state molto partecipate».

Su 600 mila italiani ha votato il 5 per cento. Abbiamo due deputati e un senatore: necessari, a mio avviso».

Si sente italiano? «Sì, ma anche friulano. Ma mi sento anche canadese di origine italiana. I nostri figli parlano italiano, i nipoti non più».

## Gradita visita in Ontario di Maria Pia Arpioni

Quando la mia candidatura per la Graduate Conference organizzata dai dottorandi in Italian Studies dell'Università di Toronto per l'inizio di maggio del 2015 è stata accolta, non ero del tutto sicura di voler confermare la mia partecipazione. I dubbi riguardavano soprattutto le spese (di cui non potevo chiedere il rimborso alla mia università), ma anche il timore di perdere tempo con un impegno che, seppur legato all'attività accademica, non riguardava direttamente il mio argomento di ricerca. Poteva però essere anche una buona occasione per volare oltreoceano, finalmente, e visitare un Paese nuovo, mi dicevo.

"E poi i segni del destino vanno colti, e le opportunità sfruttate". Ho così deciso di accettare. Anni prima avevo conosciuto alcuni italo-canadesi al liceo di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, dove avevano accompagnato alcuni ragazzi, discendenti di emigrati italiani, per un progetto di scambio linguistico e culturale cui avevo collaborato.

Ero così rimasta in contatto anche con Gino Vatri e sua moglie Santa, entrambi rimasti profondamente legati al loro Friuli e all'Italia in generale. Quando mandai a Gino un messaggio su Facebook per chiedergli consiglio su un albergo economico a Toronto (quelli convenzionati erano davvero troppo cari), erano però trascorsi diversi mesi dall'ultima volta che ci eravamo



Maria Pia Arpioni e Gino Vatri di fronte all'orologio botanico e alla mini-chiesa della zona di Niagara

sentiti. Ciò nonostante, Gino fu disponibile come sempre e talmente gentile da offrirmi subito di ospitarmi a casa sua, comprendendo al volo la situazione. (Ho poi ricevuto anche un gentile invito per una visita a Montréal da parte di Licia Canton, che ho però dovuto declinare a causa dello scarso tempo a mia disposizione)

Il mio viaggio a Toronto è stato così ancora più bello: con una base sicura e rassicurante a casa di Gino, ho potuto conoscere un contesto accademico diverso da quello italiano, confrontarmi con colleghi, perlopiù italiani, impegnati in istituzioni in-



gles, canadesi, americane, entrare in contatto con un Paese molto grande, avanzato e con una elevata qualità della vita, cui gli Italiani hanno dato un contributo molto forte e positivo. La famiglia di Gino ne è un esempio: i suoi figli, che continuano a parlare almeno un po' l'italiano, sono dei validi professionisti; del resto, già Gino e Santa erano riusciti a integrarsi bene, costruendosi a poco a poco una posizione solida. Chiacchierando con Gino e i suoi familiari, anche in occasione della cena in mio onore la sera stessa del mio arrivo, ho imparato diverse cose sulla vita canadese e sull'espe-

rienza della migrazione, sulle difficoltà che la lingua e la cultura italiana stanno incontrando in Canada, ad esempio nelle scuole cattoliche in difficoltà finanziarie o nelle trasmissioni televisive, e sull'impegno di chi, come Mario Gentile, l'amico di Gino di origine pugliese, ritiene che la comunità italiana non debba perdere le proprie radici. Ho conosciuto Mario durante una gita alle Cascate del Niagara e al grazioso villaggio di Niagara on the Lake organizzata da Gino per me. Mario ci ha gentilmente accompagnato, raccontando un po' della sua passata esperienza come assessore ai lavori pubblici a Toronto e delle attuali difficoltà di fare squadra per valorizzare la storia e la cultura italiane in Canada. Con Gino ho anche visitato il Columbus Center che, con i suoi corsi di italiano, gli spazi espositivi e l'efficiatissima casa di riposo, è fiore all'occhiello e giusto punto d'orgoglio della comunità friulana dell'Ontario.

Sono stata solo una settimana a Toronto, troppo poco per comprendere appieno la sua complessità di metropoli in un Paese composito come il Canada. Ho avuto però un primo 'assaggio', e con le guide migliori possibili, che vorrei qui ringraziare di cuore, comprendendo anche Helga, la nipote di Gino che studia a Guelph e che mi ha 'scortata' a Toronto per un giorno.

Maria Pia Arpioni

## SEZIONE DI VANCOUVER

## Festa Combattenti 2015, Vancouver



Il presidente della sezione Vittorio Dal Cengio e la segretaria Maria Pagnan danno il benvenuto ai commensali.



Il presidente della sezione Vittorio Dal Cengio, il cappellano Monsignor Bernardo Rossi e la segretaria Maria Pagnan durante la benedizione del cibo.



La consegna al padre di John Paul Louis Zonta, venuto a ritirare l'assegno per il figlio impegnato con gli esami negli USA.

Sabato 18 aprile scorso la sezione di Vancouver, in cooperazione con l'Associazione Vicentini, ha organizzato l'annuale Festa Combattenti al Centro Culturale Italiano alla presenza di 380 persone. Come ogni anno, sono state elargite le borse di studio 'Franco Bertagnoli' questa volta a tre meritevoli studenti. I loro nomi sono: Connor Stefano Belsher, nipote di Romano ed Elsa Zadra; Jordan Mateo Turrin, nipote di Umberto e Tina Turrin; John Paul Louis Zonta, nipote di Paolo e Rosa Zonta. Gli assegni sono stati loro consegnati dal cappellano della sezione Monsignor Bernardo Rossi. Auguri a questi nostri studenti per il buon conseguimento delle loro lauree.

Durante la simpatica serata l'Alpino Gino Slongo, ex membro della fanfara alpina, si è ritrovato con un ex commilitone, l'Alpino Cirillo Faedo dopo più di sessant'anni che non si vedevano, seppur abitanti uno a Vancouver e l'altro nella vicina Coquitlam.

La serata è proseguita con le danze del complesso musicale Allegro di Marcello Velenosi.

VDC



La consegna allo studente Jordan Mateo Turrin.



Il cappellano della sezione Monsignor Bernardo Rossi consegna la borsa di studio 'Franco Bertagnoli' alla sorella di Connor Stefano Belsher, venuta a ritirarla per il fratello.



I parenti, nonni e nonne dei tre studenti, col presidente Dal Cengio e il cappellano Monsignor Rossi.



Gli Alpini Gino Slongo (a sinistra) e Cirillo Faedo.

## Gite. Congresso Alpini, Vancouver, 20-23 agosto 2015

## Giovedì, 20 agosto

Partenza dal Centro Culturale Italiano alle ore 8 Vancouver, Brandywine Falls, Whistler, Shannon Falls (cabino via per lo Sky Pilot ponte sospeso e belvedere. Potete comperare un biglietto andata/ritorno sul posto per \$35.95 più tasse o online per \$33.95 più tasse, \$2 in meno per seniors e giovani. Se abbiamo almeno 15 persone avremo lo sconto. La cabinovia impiega 10 minuti sia per salire che scendere e porta 8 persone alla volta. Il panorama in cima è incantevole, come lo è ai piedi della cascata.) Arrivo alle ore 18 per il barbeque a casa di Silvano Xausa sulle colline di Anmore. Arrivo al Centro Culturale Italiano alle ore 22:40 \$60 a persona, barbeque incluso.

## Venerdì, 21 agosto

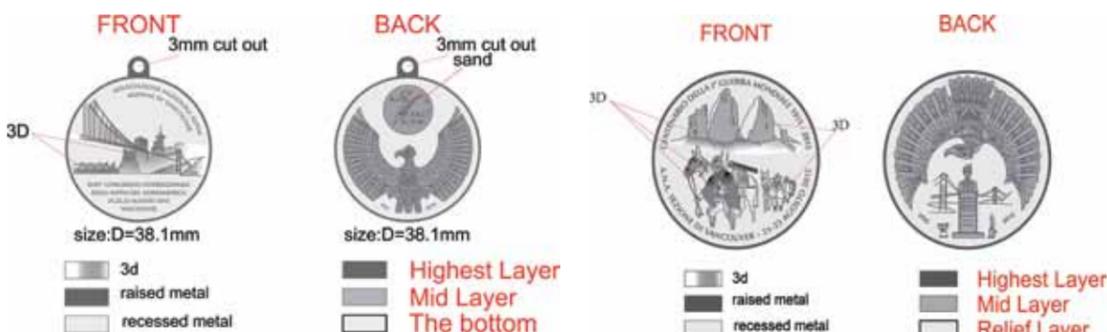
Partenza dal Centro Culturale Italiano alle ore 7:30 Al parco Queen Elizabeth (sosta dalle ore 8 alle 9) Al museo e villaggio di Steveston (sosta dalle ore 9:45

alle 11) Al National Historic Park di Fort Langley (sosta dalle ore 12 alle 2) Alla Westminster Abbazia a Mission (sosta dalle ore 14:45 alle 15:45) Arrivo al Centro Culturale Italiano verso le ore 17:30 \$30 per persona.

## Sabato, 22 agosto

Partenza dal Centro Culturale Italiano alle ore 8 Allo Stanley Park e ai Totem (sosta dalle ore 8:30 alle 9:30) Alla Grouse Mountain (sosta dalle ore 10:30 alle 15). Trasporto in funivia andata e ritorno, esibizione dei boscaioli, uccelli in volo, dialoghi dei rangers, habitat degli orsi ecc. Arrivo al Centro Culturale Italiano verso le ore 16 \$70 per persona. \$65 per i seniors sopra i 65 anni, \$50 per i giovani dai 13 ai 18 anni, \$40 per i bambini dai 5 ai 12 anni.

**Panino e bibita disponibile durante ogni gita per \$5 ciascuno. La corriera verrà possibilmente a prendervi e riportarvi all'hotel ma partirà dal Centro Italiano.**



## MENU

## Antipasto

Prosciutto, melon, bocconcini, tomato, marinated artichokes, mushrooms, olives, peppers and mixed salad

## Pasta

Elicoidali with tomato meat sauce

## Main course

Grilled chicken breast with wing bone  
Roast potatoes and seasonal vegetables • Bread and butter

## Dessert

Assorted Italian pastries • Coffee, tea and water service  
Espresso service from the bar

## SABATO, 22 AGOSTO

## Antipasto

Avocado, crispy pancetta, bocconcini, tomato, marinated artichokes, mushrooms, olives, peppers and mixed salad

## Pasta

Spinach and cheese cannelloni • Platters of mushroom risotto

## Main course

Prime rib • Mash potatoes and seasonal vegetables  
Bread and butter • Salad platter  
Zucchini, carrots, sundried tomatoes, mint, almond and cheese

## Dessert

Bacio bianco gelato • Platters of fresh fruit  
Coffee, tea and water service • Espresso service from the bar  
Late snack • Assorted Italian cream filled pastries

## DOMENICA, 23 AGOSTO

## Antipasto

Stuffed mini aubergines with anchovy, pecorino and basil, bocconcini, tomato, marinated artichokes, mushrooms, olives, peppers and mixed salad

## Pasta

Spinach and cheese ravioli

## Main course

Fillet of beef • Roasted red pepper, seasonal vegetables  
Skewer of prawns • Bread and butter • Salad platter  
Arugula with blue cheese and toasted pine nuts

## Dessert

Chocolate covered pear shaped gelato with hazelnut  
Platters of fresh fruit • Coffee, tea and water service  
Espresso service from the bar

## Late snack

Platter of grilled figs with goat cheese, honey and mint  
Authentic Sicilian cannoli

SEZIONE DI HAMILTON

Notizario



Cari Fradis, come va? Io bene, specialmente oggi che hanno cambiato l'orario; vuol dire che la primavera e' vicina. Anni addietro quando tutti andavano Sud per le vacanze di marzo, io e la famiglia, andavamo Nord a pesca sul ghiaggio. L'anno e' appena incominciato ed alla Sede siamo sempre attive come il solito ci sono cose belle e .... non tanto che succedono. Come direttiva dalla Sede Nazionale di Milano all'inizio dell'anno bisogna fare l'assemblea di gruppo. Presenti eravamo meta' del Comitato piu' tre Alpini ed un Amico !!! Sono sicuro che questo faccia tanto piacere a tutti quelli che lavorano per mantenere alto il nome degli Alpini. Le cene di gennaio e febbraio sono state un successo a sentire radio scarpa. Per quanto dureranno non lo so (siamo diventando vecchi) e specialmente al prezzo della merce. Per quelli che pensano di partecipare a giugno alla cena dei rosticini, telefonate a Fausto !! e' quasi tutto occupato. Quest'anno abbiamo un grande avvenimento. La riunione biennale degli Alpini del Nord America a Vancouver, se pensate di partecipare per favore mettetevi in contatto immediatamente con Mariuccia; cosi' Lei puo' avere il tempo necessario per prenotare. Pero' prima dell'evento di Vancouver abbiamo la scampagnata, fissata per il 28 giugno al Battle Field park, angolo # 20 e King St. Per finire, una notizia triste, l'annuncio della morte di Tristani Fernando e Guido Di Stefano. Da tantissimi anni essi facevano parte del Comitato di Gruppo ed erano sempre pronti a dare un aiuto se occorreva. Grazie Fernando, grazie Guido per la vostra dedizione e da parte di tutti gli Alpini di Hamilton tante condoglianze alle famiglie. Per tutti gli eventi che abbiamo programmato per il Gruppo, per favore leggete l'ultima pagina del Notizario. Noi possiamo programmare, ma se non c'e' la vostra presenza il tutto va' a zero. Tanti auguri di buon proseguimento MANDI Silvano.

**Regolamento - per -Borse di Studio-ANA Franco Bertagnoli**

1. I premi di studio possono essere richiesti dai figli e discendenti degli alpini delle sezioni e dei gruppi autonomi i cui padri o nonni siano iscritti all'ANA da almeno cinque (5) anni ed sono in regola con il tesseramento annuale.
2. Lo studente deve aver frequentato le scuole superiori in Canada/ USA.
3. Le domande devono essere inviate ed accettate dalle sezioni e dai gruppi autonomi in numero non superiore ad uno (1) per anno.
4. Le domande devono pervenire alla Commissione presso il Comitato Intersezionale ANA entro e non oltre il 15 Maggio di ogni anno. (data limite di inoltra alla Sede Nazionale in Milano: 30 Giugno) corredate da:
  - ◊ Certificato di nascita,
  - ◊ Copia del congedo del padre o del nonno,
  - ◊ Certificato "Transcript" autenticato,
  - ◊ Documenti scolastici dell'ultimo anno di frequenza all'Universita' o College.
5. Il richiedente deve segnalare nella propria domanda se ha beneficiato o beneficia di altre borse o premi di studio ed il loro importo relativo.
6. La graduatoria sara' compilata da una Commissione di esperti scolastici nominata dal Comitato Intersezionale e presieduta dal presidente intersezionale in carica. in base ai seguenti criteri:
  - ◊ Età del richiedente,
  - ◊ Titolo di studio e valutazione della scuola frequentata,
  - ◊ Anno di iscrizione all'ANA del padre o nonno,
  - ◊ Condizioni economiche della famiglia.
7. La graduatoria verra' proposta alla Sede nazionale che si riserva il diritto di stabilire il numero e l'importo dei premi da assegnare annualmente.
8. I premi di studio verranno distribuiti in base alla graduatoria entro il 30 settembre di ogni anno dal Comitato Intersezionale durante una appropriata cerimonia.

**Si prega di inviare le domande a Fausto tramite e-mail : faustochiochio@sympatico.ca**



Vittorio Donatelli Classe 1927 e' "andato avanti". Da tutti i nostri socisentite condoglianze a tutta la famiglia. "Quando un Alpino muore anche le montagne piangono!"



Nov. 2014- Festa dei Reduci&Combattenti presso il club Roma in St. Catharines.



ANA-Gruppo di K-Waterloo- Foto ricordo in occasione del tesseramento 2015.



**ANA Gruppo di Welland**

PICNIC ANNUALE DEL GRUPPO

presso  
CASA DANTE, 34 Lincoln St., Welland  
June 28, 2015 1:00pm

**MENU**  
PASTA CON SALSA DI POMODORO  
e Polpette B.B.Q. Insalata, Panini,  
Saranno Serviti Anche Gli Arrostiticini

**DOLCE e CAFFE'**

Dopo il Pranzo ci Saranno Giochi Di Bocce e di Carte

25.00 A Persone Cash Bar

**Entertainment**

Yesterday Boys <>I Ragazzi di Ieri

Contact

Pat Lostracco 905-732-5036 or  
Doro Di Donato 905-732-5830



**Incontro degli alpini di Kitchener-Wateloow con gli alpini di Guelph**



In primo piano il capogruppo di Kitchener-Waterloo con il gagliardetto, attorniato da diversi alpini.



Il pranzo si fa all'interno poi i partecipanti al picnic si portano all'esterno per la pasta, il gioco a carte e bocce



Un momento di relax per la foto



Una tavolata dal Gruppo di Guelph.



Si riferisce ad una funzione sociale, si notano Fausto Chiochio, Tony Renon, Maria Giavedoni e Silvano Pascolini



Tony Renon e Maria Giavedoni ringraziano Raffaello Piccinini per l'ospitalità.

**La Nostra Bacheca**  
CALENDARIO ATTIVITA' 2015-16

<p>----2015-----2015---</p> <p>24 Maggio: Messa a St Antonio per il Centenario Ima Guerra Mondiale</p> <p>04 Giugno: Giovedì - Festitalia Italian Heritage Awards</p> <p>06s Giugno: Rosticini</p> <p>14d Giugno: Festa di St. Antonio</p> <p>28d Giugno: Picnic presso Battlefield Park-Stoney Creek</p>	<p>21-23 Agosto: XVIII Congresso a Vancouver</p> <p>30d Agosto: Messa San Gabriele - Penne Club -</p> <p>18v Settembre: Festitalia (sede)</p> <p>09v Ottobre: Trippa</p> <p>01d Nov: Messa ai Morti (10:30 S. Antonio)</p> <p>08d Nov: Cenone e Ballo (Michelangelo-domenica at 2pm)</p>	<p>05s Dic.: Festa Natalizia e rinnovo tessera</p> <p>----2016-----2016---</p> <p>08v gennaio: assemblea di gruppo-16s gennaio: Polenta &amp; Osei</p> <p>12v Febbraio: Trippa</p> <p>28d Febbraio: -S. Gabriele-Penne</p> <p>03g Marzo: -Assemblea sezionale con elezioni</p>
---	--	--

**SONO ANDATI AVANTI**

"Tutti i soci esprimono sentite condoglianze alle famiglie"



**Tristani Fernando**, classe 1926. Ha servito nel comitato direttivo per 4 anni. Un alpino gentile dal temperamento dolce. We will miss you Fernando!



**Guido Di Stefano**, classe 1928. Ha fatto parte del comitato direttivo negli ultimi 24 anni. Ha ricoperto la carica di V. Presidente di sezione per 4 anni e il suo contributo per la realizzazione e mantenimento della nostra sede e' stato molto, molto importante. Mai detto di no! Un Alpino fedele, puntuale, di una certa caparbieta' ma sempre disposto ad aiutarci. WE WILL MISS YOU GUIDO!

**Ricordiamoi Morti Aiutandoi Vivi**  
From 01/2015 to 4/5/2015

01/2015-Fond. Don Carlo Gnocchi	\$294.08
01/2015-Bishop Crosby Charities	\$100.00
02/2015-Museo Alpini Trento	\$ 80.95
<b>Totale</b>	<b>\$475.03</b>

**Apertura Sede**

Mercoledì' 07:00 - 10:00 pm

Venerdì' 07:00 - 11:00 pm

Affitto Sede:

Venerdì', Sabato:  
\$175 sala + \$50 cucina

Domenica: \$125 sala+\$50 cucina  
Altri giorni: \$100 sala+\$50 cucina.

**Disconto di \$25 ai soci.**

**Comitato Sezionale 2014-2015**

-Chiochio Fausto (Pres.) (905-574-3759)  
e-mail: faustochiochio@sympatico.ca  
-Pascolini Silvano (V. Pres.) (905-383-8764)  
e-mail: midiot@rogers.com  
-Ciraolo Luigi (V. Pres) (905-526-0282)  
e-mail: lciraolo@cogeco.ca  
-Di Vittorio Maria (Seg-Tes.) (905-545-6190)  
-Clappa Carlo (Tesseramento) (905-389-6857)

**I Capi Gruppo di Hamilton Centro.**

**Welland, K-Waterloo, Guelph:**  
Pascolini Silvano (905-383-8764)  
e-mail: midiot@rogers.com  
Di Donato Doro (905-732-5830)  
e-mail: angeladoro@sympatico.ca  
Renon Tony (519-747-5917)  
e-mail: tonyprenon@hotmail.com  
Cremasco Angelo (519-824-2192)  
e-mail: ae.cremasco@gmail.com

**Comitato del Gruppo di Hamilton Centro:**

Di Stefano Guido (905-547-0961)  
Scarpioni Enzo (905-389-0983)  
Pivotto Ottaviano (905-549-6469)  
Cassiani Silvestro (905-574-2423)  
Nardi Kino (905-383-5695)  
Di Vittorio John (905-545-6190)

Santini Orlando (905-662-5946)  
**Socio Benemerito: Vince Valeri**

**Gino Vatri: Coordinatore Commissione Intersezionale Alpini nel Nord America.**  
tel. 416-249-0374 e-mail: gino.vatri@sympatico.ca

Check it out: **NUOVO SITO:**

**www.alpinorthamerica.com**  
Our Web Page: <http://www3.sympatico.ca/gino.vatri/setframe.htm>